Anno XXXVIII   Mercoledì 4 Novembre 1885   N. 256

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

L' enigma parlamentare

Il ritardo della convocazione della Camera dipende dalle difficoltà sorte per la legge della perequazione fondiaria, e pare che l' onor. Depretis non sia riuscito a comporle. Per cui tutto fa credere che egli aprirà la Camera — forse il 25 corrente — col vecchio ordine del giorno. Egli si trincererà dietro questo, e si leverà perciò di dosso una buona dose di responsabilità, per la ragione che lascierà alla Camera la cura di stabilire essa a quale dei progetti di legge, pronti per la discussione, debba darsi la preferenza.

E questa è l' unica scappatoia che rimanga al Ministero. Diversamente egli si mette di fronte ad una valanga di dispareri, capace di buttar giù, non un Ministero, ma due o tre.

Ad ogni modo, si crede che l' onor. Depretis non smetta di far sapere a chiunque che il suo parere sarebbe quello di dare la precedenza all' *Omnibus* finanziario e farlo seguire dalla legge sul riordinamento dei Ministeri.

Infatti si dice che il presidente dei ministri, parlando con un influente deputato lombardo, abbia detto che bisognerebbe prima discutere l' *Omnibus* finanziario, perchè, secondo il suo giudizio, tornerebbe assai più vantaggioso agli agricoltori che la perequazione, la quale non potrebbe dare un beneficio che da qui a venti anni, mentre l' *Omnibus*, che contiene la legge per la diminuzione del prezzo del sale e quella dello sgravio dei decimi sulla fondiaria, darebbe vantaggi immediati.

L' on. Depretis sembra che coltivi anche un altro pensiero, ed è questo. Egli sa benissimo che le nuove elezioni generali non possono essere molto lontane, anche facendole nel termine di legge. Orbene: pare che egli vedrebbe molto volontieri che queste si facessero col programma della perequazione fondiaria, la quale, essendo un progetto complicatissimo e importante, meriterebbe bene che intorno ad essa si elevasse la voce del paese, regolarmente e debitamente interrogata.

Intanto il ministro Grimaldi se ne va nelle provincie del Mezzogiorno, evidentemente per dar un' altra e definitiva tastata di polso a quelle popolazioni e vedere qual' aria spiri pel Ministero e quali criteri converrà definitivamente accettare.

Tutto sommato, l' imbarazzo ministeriale pare che si sia un po' addolcito, ma è sempre discretamente aspro ancora.

Ormai, non c' è che la Camera che possa sciogliere l' imbroglio. Perciò la sua convocazione è aspettata generalmente con ansietà.

Che cosa poi accadrà in essa, è ancora un enigma abbastanza oscuro.

Le prossime elezioni inglesi

Il Parlamento inglese sarà ufficialmente sciolto il 18 corr. cosicchè avremo subito dopo le nuove elezioni.

Il momento è dunque venuto per gettare un colpo d' occhio sull' ordinamento elettorale britannico, che presenta uno speciale interesse.

Nel 1880 il numero degli elettori era di 3,260,000. Ora questo numero sarà aumentato di altri 2,000,000 di votanti, in seguito alla riforma elettorale, di recente votata dal Parlamento. Non è il suffragio universale, ma poco ci manca. È una riforma che assomiglia molto alla nostra, che andò in vigore nel 1882.

Prima del riordinamento dei collegi, operato ora dal *Redistribution Act*, la Camera dei Comuni aveva 652 membri; colla nuova legge ne avrà 670, cioè, 18 dippiù.

Nella prossima lotta è opinione molto diffusa che i liberali vinceranno e che ai conservatori resterà preclusa ogni vittoria nell' avvenire. Bisogna però notare una cosa, ed è che non pochi conservatori inglesi non sono più conservatori veri, per la ragione che pur rimanendo ascritti nelle loro *conservative associations*, hanno ora fatto proprie molte cose, propugnate dapprima dai soli liberali; condizione questa voluta dallo spirito liberale che portano nel nuovo campo elettorale i nuovi elettori, che escono dall' elemento operaio e dalla piccola borghesia.

Il mondo parlamentare inglese va quindi a compiere una evoluzione, che non mancherà di avere un' importanza, non solo nelle cose interne della Gran Bretagna, ma benanco nelle sue relazioni estere. Ed è perciò che le prossime elezioni inglesi richiamano a sè l' attenzione universale assai più di quelle che si sono verificate fino ad ora in quel paese

Note Romane

1 Novembre.

Per mezzo della Gazzetta giunge fino a me la notizia che il Direttore è in via di guarigione. Deducete da ciò quanta assiduità ci sia fra il Direttore e *Celsus* di corrispondenza particolare e personale. Duolmi della malattia che ha sofferto, e per la ricuperata salute, *gratulationis causa*, gli mando il mio biglietto di visita. Forti in gamba, Direttore carissimo, perchè oramai che starete bene, bene, abbiamo poi da bere una bottiglia di Lambrusco assieme a casa.... vostra.

***

Quanto mi divertono queste chiacchiere che si fanno intorno a quel che si suppone trattarsi nei consigli dei ministri, e sulle intenzioni più o meno volpine, recondite o palesi della Eccellenza maggiore, a proposito dei lavori parlamentari, sulla precedenza dell' ordine del giorno, sul movimento di quei *fragmenti* di Governo che sono i Prefetti tipo Casalis, ecc. ecc. sparsi nelle varie nostre provincie.

Tutti ne vogliono sapere qualcosa, e nessuno sà nulla di positivo, neanche quanto al giorno preciso della riapertura del Parlamento.

L' ultimo figurino in proposito di quello che si deve fare *a Roma*, viene *da Milano*! (vedi *Facassa* N. 301) sotto forma del referto (non d' usciere) di un colloquio interceduto fra la Barba di Sua Eccellenza e un deputato. E sarebbe: che al desiderio espresso dal Deputato che avesse precedenza a tutte le altre leggi proposte quella della *perequazione* — il cavaliere Depretis avrebbe disposto: che *prima di tutto* porrà in discussione l' Omnibus finanziario — a costo di sciogliere la Camera nel caso di un voto contrario.

Come a dire: bussare a coppe — e rispondere a denari.

***

Intanto, in aspettativa delle commedie parlamentari, recita il Municipio. A cominciare dalla Giunta di nuova elezione figuratevi che sopra 56 votanti gli eletti con maggiori voti sono stati i pochi che ne hanno avuto 28, o 30, due in un ballottaggio ne hanno avuto 21 pari, e di loro due è rimasto il più anziano, Biagio Placidi — l' esilarante poeta e letterato messo dal *Fanfulla* nella sua massima evidenza, non sono molti giorni trascorsi.

Gli è che Pro-Sindaco e Giunta, si sa bene, che formano tal quale come una Divisione del Palazzo Braschi; alle deliberazioni Consigliari, quando possa far comodo lassù, danno tanto di frego, come è avvenuto nella modificazione del piano regolatore, nella costruzione del carcere dell' ara cœli ecc. Motivo per cui uno dei consiglieri (Finali) che ha pochi peli sulla lingua chiaro e tondo ha detto in pieno Consiglio, che se deve seguitare così è bene inutile incomodare i Consiglieri.

***

La polemica comincia ad avventarsi intorno al nuovo progetto sull' ordinamento giudiziario: Cassazione unica, riduzione di Preture, Tribunali, e Corti d' Appello ecc. Può essere che ve ne parli dopo che avrò potuto esaminarlo.

***

Intanto a Palazzo di via Prefetti va spirando un' aria piuttosto rigida per quei poveri delinquenti, i quali avendo levata la vita, metti combinazione, al babbo, al fratello, alla mamma, da un ventennio sono *condannati a vivere* affine di far cuocere lentamente i commessi misfatti nel loro disperato dolore?

Codesta giustizia *sentimentale*, a Diego il feroce, pare non vada gran fatto a sangue; perocchè per due Pardi che si trovano attualmente nelle sullodate condizioni di parricida ed assassino, farà alzare le forche *in* Sardegna. Così dicono. Io adesso non so se mi sbaglio: ma Diego *era* abolizionista?

---

10 **APPENDICE**

Il comandante pilota

NOVELLA

DI

Adolfo Wilbrandt

traduzione dal tedesco di A. C. S.

Perchè non mi credi tu ancora? diceva non lungi da lei, dietro il cespuglio impenetrabile, una voce sommessa. — Ieri sera così piena di speranza, così fiduciosa; oggi di nuovo costernata e senza fede. Come devo dunque provarti che sono un uomo d'onore? Con giuramenti? — Invocare Iddio e tutto ciò che v' è di più sacro? — A che giova questo? — Che sono tre o quattro falsi scongiuri? — Ciò è presto fatto. — Se tu non senti che t'amo onestamente, se tu non ti fidi di me, del tuo diletto, come andrà dunque a finire?

— Oh! sono cattiva! sono cattiva! rispondeva un' altra voce.

Sofia stette più in ascolto, e dallo spavento restò a bocca aperta, poichè distinse allora la voce della sorella....

— Non sono più la prediletta del babbo! continuò Corallina; io mi disprezzo! Seduta qui teco, che non dovrei vedere! Ogni sera secretamente, a sua insaputa. — Ed ora mi dici: Vieni! vieni meco sul mare! e resto qui, non dico di no e ascolto tutto!

— Non dici di no? replicò egli con voce mesta e concitata. Non dicesti pur ora, lasciami qui; non posso!

— Pablo! come potrei dunque abbandonare mio padre? — Guardami; lo faresti tu?

— Dammi una volta la tua mano dolce Corallina! Perchè tremi? Andrò da tuo padre, mi presenterò a lui dicendo....... Tu crolli ancora il capo. Sei così convinta che non mi ascolterebbe? Come può odiarmi tuo padre? Che gli feci io? Io che vorrei riparare.....

— Oh! quanto sono debole! l'interruppe la fanciulla. Come mai non fuggir subito da te la prima volta che qui mi parlasti? Come mai t'amo tanto? Perchè colui? tuo padre.. Non posso capirla, nè la capirò mai. Parti, vattene solo! Lasciami, non ritornare mai più!.... Ma parve che dopo aver detto ciò afferrasse la sua mano e lo trattenesse. Pablo, non andare in collera; non andartene, non andartene; dimmi ancora una parola.

— Che devo dirti altro? rispose: tu già non mi dai retta. — Sofia si era alzata e per paura di far rumore, si tenne con ambe le mani ad un arboscello di pino, senza far motto e respirando a stento. Avrebbe volontieri sospirato forte, tanto angustiato era il suo cuore. — Cara Corallina! continuò egli in tuono persuasivo, se mio padre... non fu buono, io sarò migliore; non te lo dissi già dal primo giorno? Il torto che il padre mio fece alla sorella del tuo genitore... Io voglio indurre costringere mio padre a pentirsene! — Se ti condurrò a lui come la mia fidanzata, la mia diletta, la mia sposa; il suo cuore che non è duro si commuoverà del tutto; credimi egli vorrà riparare con amor di padre verso di te il male che altra volta commise, e verrà giorno in cui egli implorerà perdono da te... Non puoi sperarlo? Non vuoi capirla?

Il nostro puro, fedele amore sarà, o Corallina, la riconciliazione dei nostri genitori; e verrà l' ora in cui tuo padre benedirà il destino di avermi salvato...

— È così veramente? l' interruppe essa.

— Che? rispose lui.

— Un puro e fedele amore! Oh Pablo! e scoppiò in lagrime.... Mi ami davvero fedelmente e santamente come tu dici? Prometti di non tradirmi, di non abbandonarmi?

— Corallina non vorrai mai credermi e aver fiducia...

Tutt' a un tratto ella aspramente pronunciò queste parole: Non sei figlio di tuo padre? non sei suo sangue?

— Corallina, gridò egli risentito, e parve alzarsi in piedi, perchè si udì scricchiolare il terreno; ma lei con voce supplichevole lo trattenne. Egli si arrestò — Fai dunque eco a tuo padre! disse finalmente con lieve tremito e con maggior tristezza che collera nella voce — Perchè mi vuoi dunque affliggere ed oltraggiare? — Fui dal dottore, gli dissi a che punto siamo, gli ho dato solenne promessa che voglio agire onoratamente con te ed egli mi ha detto: Vada, io le credo. Ma tu non mi credi!.. Fra un' ora giungerà il bastimento che va a Danimarca; si fermerà nella corrente del fiume a un cinquanta passi dalla vostra casa, prima di mettersi in mare. Se non mi credi parto sopra di esso; poscia dalla Danimarca riederò a Iampico.... Perchè piangi cara?.. Mio Dio! come sollevi disperatamente le tue mani! Siamo dunque così miseri? Se mi ami fermamente, se siamo uniti, non andrà tutto bene?... Vado tosto da tuo padre, cara; lasciami fare, non dir più di no! Ho coraggio perchè sono onesto.

(Continua)

Toglietemi il dubbio.

***

Debbo dirvi che ho passata una serata piacevolissima al Costanzi, ove, coraggiosamente si è inaugurato un corso di 20 recite coll' *Ernani*. Musica « notoria » per dire così, della prima maniera verdiana, ma che piace sempre. Tutto va a pennello, cominciando dal Direttore d'orchestra che è il Mascheroni — all' ultimo dei coristi.

C' è un complesso di voci come si può desiderare delizioso, perfetto: la Cattaneo, Battistini, Sani e Wulman. Si è voluto il *bis* di parecchi pezzi, e fra questi dell' aria « vieni meco, sol di rosa ». È questo il miracolo, il *bis* di quell' aria, così conosciuta e strombazzata persino dagli organetti. Gli è che, con arte finissima, Battistini ha cambiata l' accentuazione, e vi ha introdotta una o due fioriture così ben fatte che fa parere quelle quattro note come se fossero una cosa nuova. Caratteristica di un gran cantante è questa.

Era tempo di sentire qualcosa di buono: poichè ai teatri minori tutta la musica che si fa consiste nelle gambe di ragazze, diremo, pruriginose, ma stonate, mio Dio! stonate!

***

Funebria. Commemorazione dei morti. Misterioso ricordo di memorie. Misterioso scambio di comunicazioni fra il mondo visibile e il mondo ignoto, invisibile dei trapassati. Giorni in cui le fonti del dolore si aprono e sgorgano più abbondanti, e che incalzano non fosse altro che col dubbio anche coloro che dallo scetticismo sembrano inchiodati alla seduzione del presente.

In questa ricorrenza ho visto riaprirsi dopo 15 anni, il vetusto Cemeterio dell' « Orazione e Morte ». Sono colà sepolti gl' infelici caduti di febbre sull' arida campagna romana — o periti sotto le frane delle cave — o sotto un coltello assassino.

C' è un' antica confraternita che s' incarica del pietoso uffizio di far ricerca dei cadaveri abbandonati, e comporli nel sepolcro. Con scheletri nelle nicchie — e con una infinità di cranii, portanti ognuno inciso sulla fronte il nome, e di ossa, si è adornata a varii disegni una grande cappella sotterranea ove una luce gialla proietta raggi sinistri. Ed è la prima che s' incontra discendendo una ripida scaletta.

Da questa cappella si passa in un'altra, di altro genere, ove sono iscrizioni, pitture, e mirabili dipinti, come p. e. questo così descritto sotto la pittura: « Non « trovandosi il cadavere, comparve un « contadino che condusse i fratelli dove « giaceva, e sparì. Alla figura ed all' a- « bito *era il defunto medesimo* »!

In fondo alla Cappella, sopra un grande scenario è rappresentata « la visione di Ezechiele profeta », ossia la « risurrezione dei morti » : *Ossa arida audite verbum Domini..., et vidi, et ecce super ea nervi, et carnes ascenderunt*. — Attorno al profeta estatico, di grandezza poco più del naturale, sono infatti raffigurati scheletri che si vanno formando colle ossa sparse sul terreno, e sorgono a vita. Figuratevi il concorso dei curiosi.

Il servizio era regolato dai fratelli della Confraternita e dal pennacchio dei Carabinieri. Vi dò in mille a indovinare il capo della Confraternita. Si chiama: Giuseppe Garibaldi.

Celsus

La questione Castellazzo

Un articolo della *Gazzetta di Mantova*, dal nostro giornale or non è molto riportato, ha rimesso in campo la questione del giuri dall' on. Castellazzo ed amici promesso e non mai effettuato.

Secondo il corrispondente romano dell' *Elettrico*, v' ha una circostanza speciale che spinge molti ad occuparsi di tale questione, ed è che fra i nuovi senatori da nominarsi, per rimpiazzare i vuoti numerosi verificatisi ultimamente a palazzo Madama, sarebbe atto di insigne ingiustizia il non far luogo all' on. Finzi.

Ma sebbene i Cairoli, i Baccarini ed altri militino nelle file della opposizione, pur tuttavia hanno ancora le loro fila per giungere a far sentire la loro influenza anche al presidente del Consiglio.

Ora il presidente del Consiglio che ha per l' on. Finzi vecchia amicizia, e una grandissima stima, avrebbe desiderato di mandarlo a palazzo Madama: ma codeste influenze alle quali si allude, lo hanno reso un po' perplesso, e, per lo meno, vorrebbe ancora aspettare un po' di tempo a far quella nomina, che, come è noto, anche la Corona avrebbe voluto fare da molto tempo.

Egli teme in certo qual modo che quella nomina possa essere, come un guanto di sfida all' estrema sinistra, e alla pentarchia radicaleggiante, o per lo meno a quella pentarchia che uscita dall' estrema sinistra continua ad avere con essa in comune le amicizie, le simpatie e forse anco certe aspirazioni.

Nel ministero vi sono a proposito di questa nomina due correnti. Sono tutti d' accordo nel ritenere che il Finzi non sia indegno, anzi onorerebbe il Senato qualora fosse chiamato a farne parte, ma sono divisi circa la opportunità della nomina fatta in questo momento. D' altra parte se vi sono gli amici del Castellazzo che non vogliono codesta nomina, vi sono gli amici del Finzi, i quali quella nomina esigono parendo loro cosa ingiustissima il ritardarla più oltre, per una compiacente debolezza verso i radicali; quando i radicali stessi si sono uniti alla dimostrazione unanime di simpatia, e, più che di simpatia, di riverenza, all' illustre patriota quando l' anno scorso furono respinte a Montecitorio le dimissioni da lui presentate.

Con quella votazione splendida ed unanime il governo avrebbe potuto nominarlo l' indomani stesso a far parte del Senato, senza recare offesa, senza credere affatto di provocare l' estrema sinistra, dal momento che anch' essa s' era alzata in omaggio al nome del Finzi. Sarebbe stato atto doveroso per parte del governo il farla allora stesso quella nomina, quando con quella votazione la Camera unanime, dava al Finzi, anche ove altri non ne avesse avuto, il miglior titolo per entrare al Senato.

PER LA PEREQUAZIONE

Il *Piccolo* di Napoli pubblica una lettera dell'on. Minghetti nella quale spiega che il concetto della commissione per la perequazione fondiaria tende allo sgravio e non all'aggravio dei contribuenti.

L'on. De Zerbi aggiunge a questa lettera delle parole favorevoli alla perequazione fondiaria.

La gara Casella-San Malato

Enrico Casella, prevenendo l'espulsione decretata contro lui della Grande Accademia Nazionale di scherma, aveva chiesto le dimissioni.

L'Accademia mandò circolari ai maestri perchè non tirassero nella prova fra Casella e San Malato riserbandosi di tirare nell'Accademia a pro dei colerosi di Palermo.

IN ITALIA

ROMA 2 — Domani, il barone Decrais, ambasciatore di Francia, partirà alla volta di Parigi onde prendere dal Governo francese le istruzioni occorrenti per trattare la nuova Convenzione di navigazione coll' Italia.

— Frattanto il deputato Boselli, delegato del nostro Governo, si recherà in Liguria per assumere parecchie informazioni circa i desiderii della marina mercantile per quanto ha rapporto colle nostre relazioni marittime colla Francia.

— Il vice-ammiraglio Saint-Bon, comandante in capo della flotta, ha diretto a nome del ministro della marina, una lettera al comandante della squadra d'evoluzione, onde esprimergli la soddisfazione del Governo per il felice esito delle ultime manovre navali.

— L'*Esercito* annunzia che, nel mese prossimo, si faranno numerose promozioni nell' arma di cavalleria per equiparare possibilmente le varie armi, poichè i tenenti di cavalleria, nella promozione a capitani, sono indietro di un biennio ai tenenti di fanteria.

— Il barone Keudell, ambasciatore di Germania, venne invitato dal Re a recarsi a Monza per passare con lui alcuni giorni. Il Keudell partirà in settimana.

— È corsa voce che il deputato La Porta abbia scritto una lettera ai ministri Depretis e Magliani per significare loro che egli si dimetterà da presidente della Commissione del bilancio, se il ministero domanderà alla Camera la pronta discussione del progetto sulla perequazione fondiaria.

Ora tale notizia è inesatta, perchè nessuno dei ministri ha ricevuto la lettera a cui si allude.

— Il ministro delle finanze ha avvertito i suoi colleghi che il fondo delle pensioni scarseggia e quindi occorre limitare il numero dei collocamenti a riposo.

— Non ha fondamento la notizia che l'on. Magliani intenda avocare dallo Stato la riscossione diretta del dazio consumo.

— Oggi il Tribunale Supremo di Guerra ha giudicato il ricorso del caporale Durione, condannato a morte dal Tribunale di Venezia. Il ricorso venne respinto.

— Fra pochi giorni si riuniranno a Rimini i deputati della provincia di Ravenna per concordare l' interpellanza da rivolgere al Guardasigilli in ordine alla amministrazione della giustizia nelle Romagne.

Dopochè il deputato Baccarini avrà pronunziato il suo discorso a Bologna, parlerà a Forlì il deputato Fortis, il quale svolgerà il programma di una parte dell' Estrema Sinistra.

— Dicesi che il ministero abbia per ora rinunziato alla nomina dei nuovi senatori.

Sembra che, invece d'una pronta infornata ridotta a pochi, il ministero abbia preferito una grossa infornata, rimandandola però alla chiusura della sessione parlamentare.

In tale occasione saranno chiamati nella Camera vitalizia parecchi deputati già designati in epoche precedenti.

VENEZIA — In seguito alla sentenza del Tribunale Supremo di Guerra, che respinse il ricorso del soldato Durioni, condannato a morte, gli avvocati difensori presentarono al Re ricorso in grazia.

LIVORNO 2 — Dalle risultanze della istruttoria del processo Bruzza e complici sembra accertata la identità del Marè.

Egli sarebbe certo Antonio Casini, da Benevento, già militare, altra volta condannato per furto.

ALL' ESTERO

PARIGI 2 — La soluzione della crisi ministeriale è rimandata alla fine del mese; intanto risulta in modo certo che il Brisson ha rinunciato al progettato cambiamento nel ministero dell' interno, avendo l' Allain-Targè recisamente rifiutato di passare al dicastero delle finanze.

Fra pochi giorni si riuniranno i deputati della Estrema Sinistra, sotto la presidenza del Clemenceau. Formuleranno il programma da presentare alla riunione plenaria dei deputati repubblicani.

Quel programma sarà ridotto a tre punti cardinali: all'abbandono delle spedizioni coloniali, alla riforma delle imposte in senso democratico, alla separazione della Chiesa dallo Stato.

— Le rivelazioni del còrso Mariotti hanno destato un sentimento generale di commiserazione e di interesse verso di lui.

Lesseps si recò ieri da Freycinet e diede informazioni che confermano la deposizione di Mariotti.

Credesi che questi sarà messo in libertà provvisoria e il suo reato dichiarato di competenza dal correzionale.

— Lo spoglio, fatto al Ministero, delle professioni di fede dei varii deputati, diede i seguenti risultati:

277 disapprovarono assolutamente la politica di conquista, 178 vogliono soltanto che si conservino gli acquisti fatti, 7 reclamano l'evacuazione immediata del Tonchino.

202 deputati si dichiarano protezionisti, 131 liberi scambisti.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 26 Ottobre

Per delegazione avutane dal Consiglio approva il verbale della seduta consigliare 19 corrente.

Nomina a membro della Giunta provinciale di statistica il sig. avv. Enrico Ferriani in sostituzione del rinunciatario sig. dott. Enea Cavalieri.

Ringrazia l' onor. Presidente del Consiglio provinciale di avere assunta la rappresentanza di questa Provincia nella riunione tenuta in Venezia per la perequazione fondiaria, riservandosi, ove del caso, a chiamare il Consiglio a pronunciarsi sull' ordine del giorno da quest' assemblea votato.

Colloca a riposo per motivi di salute in seguito a deliberato del Consiglio Provinciale il medico Vice Direttore del Manicomio, e comunica alla Commissione amministrativa di questo stabilimento la nomina fatta dal Consiglio stesso del signor dott. Ruggero Tambroni al posto medesimo.

Espone alla Società Veneta di costruzione i motivi pei quali non si è ancora potuto domandare al Governo la concessione della costruzione delle strade ferrate ferraresi.

Delibera, essendosi alla scadenza, di pagare la seconda rata d' ammortizzazione del prestito contratto con la Cassa di risparmio di Milano, ed i relativi interessi.

In adempimento della consigliare deliberazione ed in base alle proposte della Commissione del bilancio fa le assegnazioni dei sussidi per oggetto di studi.

Prende i provvedimenti necessari per la esecuzione delle deliberazioni consigliari riflettenti l' Istituto tecnico.

Autorizza l' Ufficio tecnico alla provista di un tappeto e di una stuoia nuovi per l' alloggio del sig. Prefetto.

Autorizza lo stesso Ufficio ad ordinare una fornitura straordinaria di ghiaia per la strada di S. Vito-Portomaggiore.

Accorda il passaggio gratuito sul ponte di chiatte a due giovanetti di S. M. Maddalena per recarsi alla scuola elementare di Pontelagoscuro.

Significa al sig. Capitano dei R. Carabinieri che appena sarà reso esecutorio il bilancio 1886 si procederà, d' accordo con esso, alle riparazioni più urgenti chieste per varie caserme.

Autorizza l' Ufficio tecnico per l' apposizione di stuoie nell' alloggio del signor Tenente dei R. Carabinieri.

Dichiara al proprietario della casa in Mirabello proposta per caserma quale è la corrisposta d' affitto che può offrire, avvertendo che qualora non venga accettata, si dimetterà, almeno per ora, l'idea di stabilire colà una stazione di Carabinieri.

Esprime parere favorevole alla domanda di introdurre acque torbide dal Reno nel tenimento Scorticata per bonificarlo.

Approva il compenso accordato dal Consiglio comunale di Copparo ad un ordinanza comunale per maggiori servigi prestati.

Nulla ha da eccepire al deliberato del Consiglio comunale di Portomaggiore portante l' opzione per la legge 27 Aprile 1883 per la ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini.

Nulla pure ha da eccepire sopra eguale deliberato preso dal Consiglio comunale di Argenta.

Rinvia al Comune di Ostellato il deliberato di quel Consiglio comunale riflettente la pensione accordata ad una maestra comunale, perchè si occupi nuovamente dell' argomento in base alle fatte osservazioni.

Approva le modificazioni portate dal Consiglio comunale di Sant' Agostino alla classificazione dei contribuenti la tassa fuocatico o famiglia.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Bondeno per un sussidio a colerosi e famiglie di Copparo e Mezzogoro.

Approva la deliberazione della Congregazione di Carità di Bondeno per la riscossione di metà di un capitale dovuto all' Opera pia Vassalli, con che la somma riscossa venga tosto investita in rendita

pubblica nominativa intestata a quell' opera pia.

Autorizza la Congregazione di Carità di Argenta a riscuotere un capitale dovuto a quell' Ospitale civile con che venga subito investito in rendita pubblica nominativa intestata ad esso Ospitale.

Chiede alla stessa Congregazione di Carità alcuni schiarimenti intorno al suo deliberato per la vendita di un podere di proprietà di quell' Ospitale civile.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Copparo circa al concorso assegnato nella spesa di ristauri alla canonica di Guarda.

Chiede al Comune di Copparo comunicazione del regolamento per le pensioni di quegli impiegati e salariati comunali, prima di deliberare sopra le modificazioni al detto regolamento autorizzate da quel Consiglio.

CRONACA

Cose Comunali — Un articolo della *Rivista*, dal titolo « Progetto Omnibus » fa insinuazioni poco benevoli al riguardo di alcuni Consiglieri comunali. Che il giornale di Via Giovecca possa dissentire dalle idee amministrative di Tizio o di Caio sta bene ed in ciò ci troverà talvolta d'accordo; ma che dubiti della lealtà e dell' onestà degli amministratori attuali ci pare poco corretto e per nulla consentaneo alle dichiarazioni da esso altre volte fatte. Sulla questione del Dazio consumo la *Rivista* conosce da tempo le nostre precise idee, e quindi non può non apprezzare codeste spassionate osservazioni; intanto possiamo assicurarla che il progetto in discorso è già alle stampe e che verrà distribuito in tempo utile ai signori Consiglieri. Non si tratta di un colpo di sorpresa ed è stata prevenuta ogni raccomandazione! « Neppur oggi — la *Rivista* diceva — manca il tempo debito per dare alle stampe il lavoro »; è dessa soddisfatta?

Lavatoio pubblico. — È giustamente lamentata dalle povere lavandaie la mancanza d' acqua nel pubblico lavatoio. Esse sono obbligate con grave danno, a trascurare quel lavoro, dal quale traggono giornalmente i mezzi di sussistenza. Ci si raccomanda di invocare da chi di ragione l' apertura delle chiaviche, atte a far cessare un così grave inconveniente.

Polizia Municipale. — Non sappiamo perchè le guardie Urbane debbano essere tutte agglomerate nel centro della città, mentre anche vie secondarie vengono trasformate in vere cloache pel continuo gettito, dalle finestre, di materie innominabili. Non si potrebbe estendere anche colà l' ispezione e la vigilanza nell' interesse unicamente della pubblica igiene? Se il numero delle guardie Municipali è insufficiente lo si aumenti ma si scongiuri ogni causa d' infezione.

Sunto annunzi legali — (3 Nov.)

— Il Cancelliere del R. Tribunale Civile rende noto che dichiarò deliberati al procuratore avv. Cavicchi Gaetano per persona da nominare pel prezzo di L. 2200 alcuni stabili situati in S. Maria Capofiume. Il termine utile per fare l'aumento scade l' 11 Novembre p. v.

— L' esattoria consorziale di Cento fa noto che nei giorni 3 e 10 di Decembre si procederà alla vendita di alcuni immobili. L' incanto verrà aperto sul valore di L. 112. 20.

— Il R. Sindaco di Comacchio avvisa che l'appalto pei lavori di ristauro alla parte del fabbricato di S. Agostino, che serve a quartier militare, è stato aggiudicato per L. 18284. 50. Il termine utile per fare un ulteriore ribasso scadrà il 7 corrente.

— Lo stesso R. Sindaco rende noto che alcuni proprietari hanno accettato le indennità loro assegnate dal Comune di Comacchio per perdite di raccolto sopra terreni occupati coll' apertura del canale Comacchio-Marozzo. Chiunque avesse diritti sulle indennità suddette potrà far ricorso entro 30 giorni alla segreteria di Comacchio.

Scuole Musicali. — Abbiamo voluto assumere informazioni riguardo all' insegnante di oboe nel Liceo Musicale. Al prof. Biavasco — per riferimento favorevole dell' on. soprintendenza — fu accordato un congedo coll' obbligo di farsi sostituire a sue spese. Egli infatti adempì all' impegno assunto facendosi surrogare per tre mesi di scuola dal prof. Tassoni; ma siccome avrebbe dovuto ritrovarsi qui pel nuovo anno scolastico, così, perdurando la sua assenza, malgrado ulteriori uffici, la Giunta Comunale deliberò il pubblico concorso, che verrà aperto di questi giorni. Ci dispiace, è vero di perdere un ottimo professore; però non possiamo disconoscere che il nostro Comune doveva senz' altro preoccuparsi del fatto che il prof. Biavasco occupa già un posto nel Liceo musicale della città di Genova.

Per la verità. — Il sig. Arnaldo Ferraguti ha esposti i suoi quadretti: *Al Pozzo, Le mattiniere, Chioccia e Pulcini e Narella* al Negozio Pistelli. Si è voluto da alcuni ritenere che tale determinazione fosse stata presa dall' egregio artista, in seguito a dissensi colla Società B. Tisi da Garofalo. Ci preme dichiarare per informazioni assunte dallo stesso Presidente della Società protettrice di Belle Arti — che la vera ragione che indusse il sig. Arnaldo Ferraguti ad esporre i suoi lavori nel negozio Bartolucci, in luogo che alla Mostra permanente, si fu perchè, nel desiderio di procurare più agevolmente l'esito, egli preferì di sottoporli al pubblico in luogo più centrale è aperto tutti i giorni. Infatti i suoi quadri piacquero, e due di essi vennero subito acquistati dall'avv. Adolfo Cavalieri, Presidente della Società B. Tisi da Garofalo, ciò che dimostra che non hanno ombra di verità le dicerie forse ad arte sparse sul rifiuto dei detti lavori.

Furti. — Nella notte del 28 ottobre scorso, a Final di Rero (Copparo) un ladro, mediante scalata, penetrò nell'abitazione del calzolaio Agnella Ermildo, e da un portafogli chiuso in una cassa involava L. 70.

Venne denunziato certo B. S. ritenuto gravemente indiziato autore o complice di tal furto.

— Ladri ignoti nella notte del 29 ottobre, mediante rotture, involarono dal pollaio del fattore Grandi Francesco polleria per L. 30.

Falsa denuncia. — Certo A. C. di Baura denunziava ai R. Carabinieri che nella notte del 31 ottobre scorso sulla pubblica via, da due sconosciuti venne fermato e con minaccie si fecero da lui consegnare L. 5, locchè risultò interamente falso.

Arresti. — Ieri venivano arrestati certo M. G. per ingiurie ad una guardia municipale, e M. L. in via delle Scienze per contravvenzione alla speciale sorveglianza della pubblica sicurezza.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera riposo.

Gabinetto ottico. — Tutti i giorni è aperto dalle ore 11 ant. alle 11 pom. in via Garibaldi N. 50 — *Un viaggio circolare attorno al mondo* — Opera già premiata con medaglie d' oro a più Esposizioni.

Una burrasca che si avanza. — Il solito bollettino meteorologico trasmesso per cura dell' Osservatorio del *New York Herald*, annunzia che una fortissima depressione, che il 31 scorso aveva centro ad Halifax (Nuova Scozia) si avanzava verso l' Europa e giungerà, probabilmente sulle coste britanniche, francesi e norvegiane dal 3 al 5 corr.

SOTTO ZERO

— Ed è tutta qui la sua prole, signora, questi due bimbi soli?

— Oh, no! ne ho altri due più *adùlteri*.

—

Fra due barbieri francesi:

— Mio nonno, capisci, ha avuto l' onore di radere Napoleone primo!

— E il mio ha raso.... al suolo la Bastiglia.

—

Paolino, pittore da strapazzo, è in campagna.

Il tempo si mette alla pioggia, e non si può escir di casa. Paolino, felice, esclama:

— Ah! Finalmente potrò starmene chiuso nel mio studio, e dipingere quel che mi pare e piace, senza aver l'obbligo di andare a studiare il vero!

—

In un cortile, una grossa tacchina si getta fra le gambe del piccolo Beppino, che si salva piangendo.

Arriva la madre.

— Perchè hai paura, Beppino, di quella bestia? Ne hai pur mangiato ieri con gusto.

— Si, è vero, risponde il fanciullo, ma questa qua non è cotta abbastanza....

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
3 Novembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 8°, 8 c
Alt. med. mm. 760,59	» mass.ª 13°, 8 c
Al liv. del mare 762 66	» media 11°. 2 c
Umidità media: 95°, 8	Ven. dom. NW; NE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Nebbia rara all' orizzonte, Pioggia
Altezza dell' acqua raccolta mm. 13 43.
4 Novembre — Temp. minima 10° 4 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
4 Novembre ore 11 min. 47. sec. 2

Telegrammi Stefani

Bucarest 3. — Cantacuzeno, ex-ministro della guerra in Bulgaria passò ieri da Galatz diretto ad Odessa con 22 ufficiali russi.

Parigi 2. — La Conferenza concordò il rimanente delle questioni. Discuterà mercoledì la clausola della nazione più favorita.

Brunswich 2. — Il principe e la principessa Alberto sono entrati oggi fra l' entusiasmo della popolazione.

Il Principe promise al Consiglio di reggenza ed al presidente della Dieta di governare secondo le idee del Duca defunto e coltivare le buone relazioni con l' Imperatore e l' impero.

Il ministro Coetz promise solennemente in nome del Consiglio di reggenza fedeltà inalterabile sperando fermamente che il principe governerà giustamente e benevolmente.

Londra 2. — Kardyi, Staal e Nigra conferirono ciascuno lungamente con Salisbury,

Londra 3. — Lo *Standard* ha da Copenaghen: Una nota collettiva, esponente la situazione politica della Danimarca, firmata da tutto il corpo diplomatico, fu spedita alle potenze.

Cairo 3. — Il governo venne informato che la guarnigione di Sennaar scappò verso il nord.

San Miniato 3. — Si fece l' inaugurazione del concorso internazionale delle distillatrici coll' intervento del segretario generale Guicciardini, del prefetto, del deputato Barsanti e di tutti i sindaci e consiglieri provinciali del circondario. Parlarono applauditissimi il sindaco, Barsanti, il comm. Lawley e Guicciardini.

Brunswik 3. — Il principe Alberto con un proclama controfirmato dai ministri annunzia che in seguito all' elezione unanime assume il governo del ducato e promette di osservare e tutelare la costituzione.

Parigi 3. — Grévy presiedette stamane il consiglio dei ministri. Il presidente della Repubblica si trova in ottima salute.

Munster, ambasciatore tedesco, presenterà giovedì a Grévy le proprie credenziali.

San Tommaso 3. — In seguito a cattivi procedimenti del governo di Haiti verso gli stranieri, i rappresentanti di Francia ed Inghilterra domandarono l'invio di bastimenti.

Belgrado 3. — Il Re ringraziò l' Austria per le simpatiche dichiarazioni di Kalnoky riguardanti la Serbia, dichiarazioni che produssero qui ottima impressione.

Atene 3. — Furono spediti in Inghilterra ufficiali per comprare navi.

Copenaghen 3. — La notizia di stamane dello *Standard* sulla nota collettiva è assolutamente falsa.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(*Tipografia Bresciani*)

RINGRAZIAMENTI

Agli amici e a chi gentilmente volle interessarsi di lui durante la sua infermità, il dott. Abdon Riva compreso da viva riconoscenza, manda cordiali ed affettuosi ringraziamenti. È una parola grato e commosso rivolge al carissimo amico e collega dott. Tomaso Barbantini che, fratello in ogni ricorrenza, volle in questa dare una novella prova di quella squisita gentilezza d'animo che sempre l'amicizia sa rendere in lui maggiore.

Ferrara 2 Novembre 1885.

Gaetano Manini, ringrazia vivamente gli amici e le persone tutte che si interessarono di lui durante la malattia che lo incolse, ed in singolar modo attesta la sua maggior gratitudine all' egregio medico signor Prof. *Alessandro Bennati*, la cui indefessa e sapiente cura valse a toglierlo da gravissimo stato, ed avviarlo a progressivo miglioramento.

UN MEDICO CHE SI FA ONORE

Togliamo dalla *Gazzetta dell' Emilia*.

Il dott. Giusto Pagliani, bondesano, laureato or son pochi anni in questa Università, andò medico condotto nei territori del Polesine e di Bondeno nell' epoca appunto in cui quei disgraziati paesi furono devastati dalle inondazioni. Colà ebbe campo di studiare le sciatiche, le lombagini, i reumi e in genere tutte le malattie nevralgiche, e come frutto dei suoi studi presentò al recente congresso medico di Perugia una dotta memoria in quella specie di malattie e un apparecchio per eseguirne la cura, che fu trovata semplice, facile, scevra da dolore e d' esito sicurissimo, e riscosse l' unanime applauso dei medici colà adunati. Ora egli è a Bologna ove ha intrapreso cure con brillantissimo risultato nella casa di salute in via Pelacani 21 e presta l' opera sua nell' ambulatorio medico della farmacia Zagnoli in via Galliera tutti i giorni alle tre pom. All' egregio giovane che co' suoi studi e colle sue scoperte cresce lustro e decoro all' Ateneo bolognese, auguriamo largo e meritato compenso.

(*Vedi avviso in quarta pagina*).

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce le Scrufole.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

E ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Fr. gamini Villani e C. Milano e Napoli.

Grande Medaglia d' Oro, all' Esposizione Universale d' Anversa 1885.

PILLOLE DI BLANCARD

APPROVATE DALLA ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

Riassumono tutte le Proprietà dell' IODIO e del FERRO.

40 Rue Bonaparte PARIS

Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'*Anemia*, la *Clorosi* e in tutti i casi in cui si vuol combattere la *Povertà del Sangue*.

D' AFFITTARE

a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

Premiato Stabilimento di Vini e Damigiane

DEI FRATELLI BECCARO

ACQUI (**Casa propria**) — *Figliale in Genova, Passo Caffaro*, 33

DAMIGIANA BECCARO

PREMIATA E PRIVILEGIATA

da litri **10** a **60**

Premiati con Medaglia d' oro all' Esposizione Generale Italiana di Torino 1884 tanto pei vini quanto per le damigiane vuote.

Non v'è chi ignori i generali reclami, i disturbi immensi e le perdite, a cui vanno incontro quelle Case che fanno spedizioni di Vino, d'Olio o di altro liquido qualsiasi in fusti. Le manomissioni avevano preso proporzioni sì inquietanti, che le Direzioni Ferroviarie, non ostante tutta la loro vigilanza, si erano dichiarate impotenti a rimediare a tanto male.

Il Governo stesso preoccupato d'uno stato tanto anormale, aveva posto in opera mezzi eccezionali di sorveglianza e di rigore, ma non è riuscito a porre serio riparo ai fatti deplorati.

Noi abbiamo la soddisfazione di affermare, che colle nostre Damigiane, fu rimediato a sì gravi inconvenienti.

Il vetro, la sostanza in apparenza più fragile, è quello che scegliemmo per arrivare alla soluzione del difficile problema, ma per riuscirvi, oltre ad un vetro speciale, e di particolare resistenza, che garantisce la piena conservazione del liquido, dovemmo escogitare e perfezionare un' imballaggio tanto forte e perfetto, e nello stesso tempo elegante, che valesse a dar a questi nuovi recipienti, la massima solidità colla maggior sicurezza nei trasporti.

Che il nostro intento sia stato raggiunto lo provano ad evidenza il Brevetto di privativa accordatoci dal R. Governo le distinte onorificenze ottenute a diverse Esposizioni ed ultimamente a quella di Torino, la cui Giurìa emise a nostro riguardo la seguente deliberazione:

MEDAGLIA D'ORO

FRATELLI BECCARO — ACQUI

Complessivamente per importante e lodevole produzione di vini rossi da pasto e di vini bianchi spumanti.

Pel nuovo sistema di Damigiane esposte, utilissime per l' esportazione dei liquidi.

(Elenco dei premiati II.ª Edizione pag.ª 395)

Il Brevetto accordato dal Governo e le distinte ricompense ottenute alle Esposizioni, hanno la loro conferma di merito nel fatto, che le più importanti Case esportatrici, come quelle dei signori:

Giuseppe e Luigi fratelli Cora — Francesco Cinzano e Comp. — Freund Ballor e Comp. di Torino.
Carlo Erba — Fratelli Branca — Isolabella e Comp. di Milano.
Orsolini Negrotto e Comp. — Novello e Fontani di Genova.
G. Garrelli e Comp. di Chivasso.

ed altre molte, che sarebbe troppo lungo enumerare, hanno già adottate le nostre Damigiane per la loro spedizioni, con successo felicissimo, in modo tale e si può affermarlo senza esagerazione che le Damigiane Beccaro viaggiano ormai gran parte delle reti ferroviarie, solcano molti mari, ed il nostro laboratorio, che ancor pochi anni addietro, era in proporzioni modeste, ha ora raggiunto uno sviluppo assai considerevole.

Un vantaggio che finora non potemmo registrare, ma che ora siamo lieti di segnalare, si è, che colla nuova legge sulle Convenzioni Ferroviarie, le Damigiane godranno di sensibili riduzioni e facilitazioni in confronto dei prezzi attuali di trasporto.

Questo è certo un vantaggio notevolissimo.

Crediamo di non peccar di superbia dicendo, che, col nostro sistema di Damigiane, abbiamo reso un segnalato servizio al Commercio dei liquidi in generale, ed all' industria vinicola in particolare.

Fratelli BECCARO.

UNICO DEPOSITO per la città e provincia di Ferrara nel Negozio di FREDIANO e Fratelli ALESSANDRI Negozianti di Vini e di Olio finissimo di Lucca *Via Borgo Leoni N. 23 Ferrara.*

FIOR DI MAZZO DI NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

ONDE FAR RISPLENDERE IL VISO DI AFFASCINANTE BELLEZZA, E PER DARE ALLE MANI ALLE SPALLE ED ALLE BRACCIA SPLENDORE ABBAGLIANTE, USATE IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE, CHE IMPARTE E COMUNICA LA DELIZIOSA FRAGRANZA E DELICATE TINTE DEL GIGLIO E DELLA ROSA. È UN LIQUIDO IGIENICO E LATTOSO. È SENZA RIVALE AL MONDO PER PRESERVARE E RIDONARE LA BELLEZZA DELLA GIOVENTÙ

SI VENDE DA TUTTI I FARMACISTI INGLESI E PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI — FABBRICA IN LONDRA: 114 E 116 SOUTHAMPTON ROW, W.C. E A PARIGI E NUOVA YORK.

In Ferrara presso *L. Borzani*, via Giovecca, 8, e *N. Zeni*, farmacista, via Corte Vecchia.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da oltre 200 certificati di primari medici di tutta l'Europa e New York; documenti visibili in Roma Via Rattazzi 26 primo piano tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. esclusi i giorni festivi.

Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, L. 3. 80. In provincia per pacco postale aumento di Cent. 50.

Vendita in Ferrara presso la Farmacia Navarra Piazza Commercio e presso tutte le buone farmacie d'Italia esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' inventore.

Unici depositi in FERRARA Farmacia Perelli - Farmacia Navarra — CESENA
BOLOGNA Farmacia Zarri — FORLÌ Farmacia Schiavi e Serafini — MODENA Farmacia Selmi.
Farmacia Belmonte Venerucci

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
G. MAZZOLINI
Premiato con più medaglie d'oro e con varii ordini cavallereschi

PASTIGLIE DI MORA COMPOSTE
pettorali e refrigeranti
del Dott. G. Mazzolini

ROMA Via delle quattro Fontane 18

PER TUTTA L'ITALIA LIRA 1.50

Non contengono zuccaro, oppio nè suoi sali, perciò sono le uniche pastiglie che non guastano la digestione. — Hanno proprietà abortiva se si usano al principio del male e perciò d'effetto sicuro contro le **tossi incipienti** (raffreddori) **malattie infiammatorie della gola, afte, afonia**. ecc. — Si deve consumare una scatola in due giorni dai grandi, la metà dai piccoli. Per il grandissimo smercio che hanno in tutta Europa vanno soggette ad innumerevoli contraffazioni perciò si garantiscono solo quelle che si trovano racchiuse in scatole identiche al presente disegno. Dette scatole sono avvolte all'opuscolo che accompagna tutte le Specialità dello stesso Autore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma dal medesimo firmato. Sono riavvolte in carta gialla con marca di fabbbrica in filograna e coll'incisione che si trova sul coperchio della stessa scatola. Si vendono in tutte le principali farmacie del mondo a L. **1,50** la scatola. — Si spediscono dal Fabbricatore per pacchi postali coll'aggiunta di 60 cent. Un pacco può contenere 24 scatole.

Acqua Ferruginosa Ricostituente. Sovrano ed infallibile rimedio per riacquistare subito le forze debilitate per lunghe malattie, anemia, perdite di sangue, indebolimenti provenienti da qualsiasi causa. — Riattiva la virilità perduta per il troppo abuso. L. **1,50** la bottiglia, che basta per 15 giorni. Si vende dallo stesso inventore e fabbricatore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma al suo Stabilimento Chimico Via Quattro Fontane 18, ed in tutte le buone farmacie. Un pacco postale contiene tre bottiglie; si ricevono franche per L. **5,10**. Sono confezionate come quelle del sciroppo di Pariglina.

Unici depositi in FERRARA Farmacia Perelli - Farmacia Navarra — CESENA
BOLOGNA Farmacia Zarri — FORLÌ Farmacia Schiavi e Serafini — MODENA Farmacia Selmi.
Farmacia Belmonte Venerucci

ULTIMA NOVITÀ

NEL NEGOZIO DI CARLO OTTO

VIA BORGO LEONI N. 35 *A.*

MACCHINE

per fare occhielli e sopragitto sistema perfezionato tanto per biancheria che per panno. *Pagamento rateale L. 2 settimanali.*

MACCHINE DA CUCIRE A ROTAZIONE

con due rocchetti uno sopra l' altro in sostituzione della navicella.

Fabbrica di calze di lana come pure di cotone sopra misura e di qualunque grandezza. — Riparazioni ed accessori per macchine da cucire.